

Rifiuti al posto della sabbia, sequestrata la frana di Somma

Pubblicato: Venerdì 23 Novembre 2012



La collina della **frana di Somma Lombardo** è stata messa sotto sequestro dalla Procura di Busto Arsizio: da pochi giorni sono comparsi i cartelli di sequestro sulle reti che delimitano l'area del cantiere che si estende tra la collina del belvedere e la strada alzaia del Ticino.

La Procura mantiene il più stretto riserbo, da mesi c'è una **inchiesta che sta indagando le eventuali responsabilità** che hanno innescato il crollo del costone, che poi ha coinvolto anche due abitazioni. Il terreno franato – si era detto fin da subito – è **composto da ghiaie di ottima qualità**, una delle ipotesi sul provvedimento di sequestro sarebbe che la ghiaia sia stata **rimossa dal sito e venduta sul mercato**: gli inerti sono particolarmente preziosi, perchè gli ambiti di estrazione – le cave – sono definiti in modo rigido, in questo caso la frana si sarebbe trasformata in una specie di cava. Una testimonianza sulla rimozione delle ghiaie dal sito era stata **raccolta e rilanciata anche da Striscia La Notizia, in un recente servizio** (il secondo dedicato alla questione). Al posto delle ghiaie originali, per **ricostruire la costa della collina sopra al Panperduto potrebbero essere stati usati anche scarti e rifiuti da cantiere**.

La foto-storia di frana

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it